

RELAZIONE DI FINE PROGETTO
TEATRO DELLA JUTA
A cura di Luca Zilovich

Da cinque anni, il Teatro della Juta sta portando avanti un discorso di ricerca sulle forme teatrali popolari che prendono spunto dal teatro antico e dalla Commedia dell'Arte. Quest'anno abbiamo partecipato al progetto "I Mestieri del Teatro" con lezioni pratiche portando la nostra esperienza su questi due argomenti.

Oltre alle lezioni nelle classi che l'hanno richiesto, estremamente proficue sono stati gli incontri nei laboratori scolastici degli istituti "Eco" e "Volta". Entrambi hanno portato in scena, due rivisitazioni di commedie di Aristofane, mettendo in pratica gli elementi spiegati durante le lezioni frontali. L'istituto "Eco" è andato in scena il 4 giugno con gli "Gli Uccelli", mentre l'istituto Volta ha messo in scena una riscrittura di "Donne al Parlamento" che intrecciava il testo di Aristofane con il primo voto delle donne in Italia.

La presenza costante all'interno dei laboratori, il lavoro di presentazione dei singoli spettacoli e il lavoro delle colleghe e dei colleghi delle altre compagnie coinvolte nel progetto, hanno portato ragazze e ragazzi degli istituti a frequentare maggiormente il teatro e ad assistere ad un buon numero di spettacoli della stagione.

Il progetto teatrale, si è svolto da dicembre a maggio e, durante questo periodo, abbiamo collaborato strettamente con gli insegnanti, i quali hanno giocato un ruolo fondamentale nella realizzazione delle attività proposte. Il lavoro con il corpo docente ha permesso di creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, capace di coinvolgere attivamente le studentesse e gli studenti.

Uno degli obiettivi principali del progetto era combattere la dispersione scolastica. Attraverso il teatro, siamo riusciti a offrire agli alunni un'esperienza educativa alternativa e coinvolgente, capace di rafforzare il loro legame con la scuola. Le attività teatrali, infatti, hanno promosso la partecipazione attiva e l'inclusione di tutte e tutti, contribuendo a creare un forte senso di appartenenza e a migliorare la motivazione scolastica.

Uno dei momenti culminanti del progetto è stata la partecipazione di uno degli spettacoli al festival "I classici in scena" a Libarna. Questo evento ha rappresentato un'importante opportunità di visibilità per le nostre giovani e i nostri giovani attori, permettendo loro di confrontarsi con un pubblico più ampio e di vivere un'esperienza significativa e gratificante. Questo ha gettato le basi per una continuazione del progetto anche l'anno prossimo e la possibilità di partecipare a concorsi su scala nazionale.

Il lavoro sulla drammaturgia è stato condotto in stretta collaborazione con le studentesse e gli studenti, che hanno avuto la possibilità di contribuire attivamente alla scrittura e alla messa in scena dello spettacolo. Questo processo partecipativo ha permesso di valorizzare le loro idee e la loro creatività, favorendo un approccio inclusivo e democratico al teatro. Questo ha trasformato la classe del laboratorio in un luogo di confronto su alcuni temi di educazione civica creando un ponte tra i testi classici e la quotidianità che allieve e allievi vivono ogni giorno.

Alla conclusione del progetto, la soddisfazione di alunni e insegnanti è stata profonda. Gli studenti hanno apprezzato l'opportunità di esprimersi e di lavorare in gruppo, mentre gli insegnanti hanno riconosciuto il valore educativo e formativo dell'esperienza teatrale. Il progetto ha dimostrato come il teatro possa essere uno strumento efficace per l'inclusione scolastica e per il potenziamento delle competenze personali e relazionali delle ragazze e dei ragazzi.

Luca Zilovich